

Da 66° a terzo: la rimonta da podio di Alessio Rovera alla 24 Ore di Spa

Publicato: Lunedì 30 Giugno 2025



Pronti-via, subito nelle posizioni di testa. Poi la **pinza di un freno che fa i capricci**, il rientro ai box, le riparazioni, **un intero giro** (di oltre 7 chilometri) **perso rispetto ai rivali**. E da lì in avanti una **rimonta durata 22 ore** e completata con un terzo gradino del podio che sa di impresa.

Il **bello delle corse “endurance”** – specie delle più lunghe – è anche questo: rendono possibili recuperi altrimenti impraticabili. E la **24 Ore di Spa-Francorchamps**, disputata tra sabato 28 e domenica 29 giugno ha avuto questa valenza per **Alessio Rovera, il pilota di Varese** che ha chiuso la massacrante prova di durata al terzo posto insieme ai compagni di squadra **Alessandro Pier Guidi e Vincent Abril**.

Il terzetto a bordo della **Ferrari 296 del team AF Corse-Francorchamps Motor** (auto **numero 51**) ha vissuto un weekend formidabile. Dopo la riparazione al freno i tre si sono alternati al volante e hanno **recuperato terreno a suon di sorpassi**; d'altra parte si tratta di piloti di altissimo livello (Pier Guidi e Rovera sono portacolori ufficiali della Ferrari) e con il passare delle ore si sono riportati nel **gruppo di testa**. Determinante anche il triplo stint notturno del 30enne di Casbeno. Il gioco dei pit stop li ha addirittura fatti salire **per qualche giro in testa** alla corsa, ma (ovviamente) poi è toccato alla 51 **fermarsi e perdere la posizione**.

Alla bandiera a scacchi **festa per la Lamborghini del Grasser Racing** guidata da Mirko Bortolotti, Luca Englster e Jordan Pepper; seconda piazza per la **Porsche di Rutroning Racing** con Sven Muller,

Patric Niederauser e Alessio Picariello mentre la Ferrari di Rovera e soci ha chiuso la 24 ore con 26? di ritardo sui vincitori e 8? sui piazzati. Quinta la BMW con un combattivo **Raffaele Marciello** mentre l'altro pilota varesino, **Felice Jelmini**, in gara con una BMW nella categoria Bronze Cup ha concluso in 49a posizione.

«Un terzo posto che ci godiamo molto più del secondo dello scorso anno – spiega Rovera – La gara è iniziata davvero in salita e ho **perfino pensato che per noi fosse già tutto finito**, considerando di aver perso oltre un giro, l'alto livello del campionato e la severità di questa 24 Ore. **È stata durissima**, ma il team ha risposto con un gran lavoro di strategia e faccio i complimenti anche ai ragazzi per la **bravura mostrata nei pit-stop**. Ci hanno sempre permesso di guadagnare qualcosa in termini di posizioni o tempo e **noi piloti abbiamo cercato di martellare al massimo** in ogni stint. La squadra è rimasta unita e ci abbiamo creduto sempre, per questo il podio di quest'anno resta comunque una bella soddisfazione».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it